



**Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3
MARCHE CENTRO – MACERATA**

Prot. n. 1383 /2020

Macerata, 27 ottobre 2020

Spett. li

Comune di CALDAROLA
Settore Urbanistica – LLPP – Ed. Privata
c.a. ing. Andrea Spinaci

PEC: comune.caldarola.mc@legalmail.it

PROVINCIA DI MACERATA
Settore Territorio e Ambiente

c.a. Dirigente: Arch. Maurizio Scarpecci

PEC: provincia.macerata@legalmail.it

p.c.

ASSM spa
Tolentino (MC)
c.a. Resp. Servizio Idrico Integrato
PEC: segreteria.assm@legalmail.it

Trasmissione via PEC

OGGETTO: Variante al Piano Regolatore Generale. - Indizione e Convocazione Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi del combinato disposto dall'art. 14 comma 2 della L. 241/1990 - art. 2 comma 2 della L.R. 25/2017 in forma simultanea e in modalità sincrona
Invio del contributo di competenza ai fini della procedura di VAS

Facendo seguito alle note Vs. Prot. n. 8272 del 08/10/2020 e Prot. n. 8817 del 24/10/2020, pari oggetto, con riferimento alla documentazione trasmessa si rappresenta quanto segue.

La variante in oggetto, al Piano Regolatore Generale del Comune di Caldarola (MC), consiste in modifiche puntuali alla classificazione delle aree ed alle NTA, al fine di semplificare e favorire gli interventi di ricostruzione necessari, a seguito degli eventi sismici del 2016. Si tratta di modifiche che non determinano incremento del carico urbanistico, né prevedono trasferimento di capacità edificatoria. Le aree interessate risultano ubicate nell'ambito di località urbanizzate o in prossimità delle stesse. In particolare l'area *Ex Scuola Valcimarra* (1), è situata nell'omonima località, mentre l'area *Via Lago* (3), è situata in zona periferica ma prossima alla località del Capoluogo: entrambe risultano non ricomprese nella perimetrazione degli agglomerati con almeno 2.000 abitanti equivalenti, come individuati dalla R. Marche con DGR 566/2008. Le altre aree, indicate come *Area SAE* (2), *Intersezione Via Lago e Via Lungara* (4), *Via Rimessa – Sede Municipio* (5), *Via Loreto e Via Gentili* (6), appartengono al Capoluogo di Caldarola, compreso nell'agglomerato con almeno 2.000 abitanti equivalenti di Tolentino (cod. 3035). I punti 7) e 8) della Variante riguardano rispettivamente un tratto stradale già realizzato e modifiche alle NTA per edifici residenziali di rilevante valore artistico.

Sede:
Via D. Annibali, 31/L
62100 MACERATA
C.F.: 93040870433

Tel.: 0733.291590
0733.238644
Fax: 0733.272520

Web: www.ato3marche.it
e-mail: info@ato3marche.it
PEC: ato3marche@legalmail.it



Tutte le località in questione risultano dotate dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione. Per l'area *Via Lago* (3) dovrà essere verificata, con il coinvolgimento del gestore del s.i.i. competente per territorio (ASSM Spa di Tolentino), la sussistenza dell'obbligo di allaccio alla pubblica fognatura, ai sensi dell'art. 38 del vigente Regolamento del servizio idrico integrato (approvato con Delibera di Assemblea n. 5 del 23/04/2018); per l'area SAE e l'area Via Rimessa – Sede Municipio, inoltre, gli edifici risultano già realizzati.

In generale, comunque, pur risultando la presenza delle reti idriche e fognarie, ai fini del rilascio dei titoli abilitativi dovrà essere richiesto il parere dell'ASSM Spa, allo scopo di verificare puntualmente l'adeguatezza delle infrastrutture in gestione e fornire le eventuali prescrizioni necessarie per la realizzazione degli allacci, anche in ordine alla effettiva potenzialità delle reti esistenti.

Premesso quanto sopra, trattandosi di variazioni puntuali o prese d'atto di interventi realizzati in emergenza a seguito del sisma, non si rilevano impatti significativi della variante in questione sul servizio idrico integrato. Si richiama in ogni caso l'obbligo del rispetto delle disposizioni del Regolamento del s.i.i., in particolare:

- dovranno essere acquisiti i necessari pareri sugli allacci idrici e fognari dal gestore del s.i.i., ASSM Spa di Tolentino: in particolare, in relazione agli impianti fognari, l'art. 62 del Regolamento prevede che i progetti di costruzione di qualunque tipologia di insediamento, ai fini dell'ottenimento del titolo abilitativo, devono contenere lo schema fognario interno alla proprietà con i relativi allacci alla pubblica fognatura e va presentata richiesta al gestore del "Parere preventivo sullo schema fognario";
- ai sensi dell'art. 7bis (Indirizzi per il risparmio idrico) del Regolamento e degli artt. 41 e 68 delle NTA del Piano di Tutela delle Acque regionale, dovrà in ogni caso essere ottemperato l'obbligo di separazione delle acque meteoriche – da smaltire prioritariamente, se presente (o prevista), attraverso la rete fognaria bianca, ovvero su corpi idrici superficiali o su suolo – dalle altre acque reflue, prevedendo altresì sistemi per il riutilizzo delle acque meteoriche per l'irrigazione del verde e gli usi esterni non potabili;
- la gestione delle acque meteoriche dovrà tenere conto delle disposizioni di cui all'art. 7 del Regolamento del s.i.i. e dell'art. 42 delle NTA del Piano di Tutela delle Acque regionale;
- dovranno essere verificate tutte le interferenze con i sottoservizi (reti e impianti idrici e fognari) riconducibili alla gestione del s.i.i., con il coinvolgimento del gestore competente.

Dall'esame della documentazione, agli atti del procedimento in oggetto, si rileva la mancanza di indicazioni circa la presenza della captazione ad uso idropotabile denominata "Pozzo Polivalente", ubicato presso i campi sportivi del Capoluogo: in particolare, per il suddetto pozzo, nelle tavole di PRG non è indicata l'Area di Salvaguardia, ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. 152/2006. Si richiede quindi che le tavole di Piano siano adeguate con l'indicazione, per il pozzo in questione, della Zona di Tutela Assoluta e della Zona di Rispetto, la quale, fino alla puntuale individuazione da parte della Regione Marche, deve assumersi estesa ad un'area circolare di 200 m dal punto di captazione. Si ritiene inoltre opportuno che le NTA del PRG, nell'articolo relativo alla Zona di Rispetto delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, riportino testualmente le pertinenti disposizioni regionali, di cui all'art. 20 delle NTA del Piano di Tutela delle Acque, compreso il divieto riutilizzo delle acque reflue per scopi irrigui.



Si coglie infine l'occasione per richiamare la nostra nota prot. n. 1118 del 17 ottobre 2019, avente ad oggetto *"Progetti di ristrutturazione e ricostruzione post sisma e rispetto delle prescrizioni relative agli impianti connessi al servizio idrico integrato"* per sottolineare la necessità che i progetti di ricostruzione e ristrutturazione, in particolare nei centri storici, siano conformi al Regolamento del s.i.i., soprattutto per quanto riguarda la previsione di un adeguato alloggiamento per i contatori dell'acqua potabile e l'indicazione dello schema fognario interno alla proprietà, con i relativi allacci alla pubblica fognatura.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Responsabile Servizio Tecnico

ing. Daniele Nardi

S.G.